

Dopo l'estate al via gli interventi di efficientamento energetico

Fondazione Lucifero in stallo I lavori limitano le attività

Gigliopoli caso spinoso, tutto fermo al Cirucco

MILAZZO

È molto alto il rischio che dal prossimo autunno le attività a "Gigliopoli" debbano fermarsi stavolta per cause di... forza maggiore. Il cronoprogramma fissato dall'assessorato regionale all'Energia nell'erogazione del finanziamento di due milioni di euro alla Fondazione Lucifero impone infatti il rispetto di precise scadenze e pertanto gli uffici dell'Ipab si sono attivati per far sì che le stesse siano rispettate. In queste settimane, si sta predisponendo il bando per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori e a questo punto subito dopo la stagione estiva partiranno i lavori di efficientamento energetico che interesseranno l'edificio di contrada Baronia, adibito a sede dell'Ipab e le strutture adiacenti. Un intervento molto atteso e particolarmente voluto dalla Fondazione che è stata costretta a presentare un ricorso al Cga per impugnare un precedente decreto dell'Assessorato che aveva escluso l'ente di Capo Milazzo dal finanziamento.

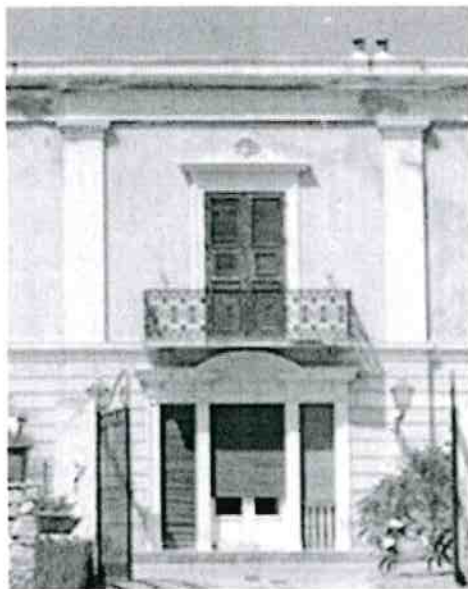
Con l'avvio dei lavori, l'area della Fondazione si trasformerà in un grande cantiere per almeno un anno, anche se si prevede un ritorno alla normalità nei primi mesi del 2025. Lo slittamento dell'apertura del cantiere a settembre è stato anche opportuno per salvaguardare le attività portate avanti dall'associazione "Il Giglio", la cui proroga scade a fine agosto. Cosa accadrà dopo non è ancora chiaro. Oltre alla questione burocratica relativa

al rapporto con la Fondazione, sulla quale il Consiglio di amministrazione non si è ancora pronunciato, c'è una questione concreta di disponibilità di spazi. Un cantiere con presenza di operai e macchinari imporrà il rispetto di norme di sicurezza e praticamente sarà impossibile continuare a svolgere l'attività in quell'area. Tra l'altro, l'impossibilità di utilizzare l'edificio della Baronia condiziona anche lo svolgimento delle attività nel periodo invernale. Ecco perché s'impone la necessità, al di là dei buoni propositi, di affrontare con una certa urgenza la questione "Gigliopoli".

Il Cda presieduto da Maria Teresa Collica a dicembre aveva deciso per la proroga con l'impegno di predisporre una procedura di coprogettazione. I ter che sino ad ora non è partito e che a questo punto potrebbe essere rinviato

al termine dei lavori, vista la probabile necessità di interrompere, per altre ragioni, le attività sin qui portate avanti dall'associazione "Il Giglio". A meno che non vi siano altre soluzioni che sino ad ora però non sono state rese note. Non dovrebbero invece esserci problemi per la gestione della Fattoria didattica: l'affidamento all'associazione "Il Giglio" scadrà nel 2025 e quelle parti resteranno escluse dai lavori.

Tutto fermo anche per quanto riguarda il "Cirucco", che quasi sicuramente rimarrà chiuso anche questa estate. Nei mesi scorsi, la Fondazione aveva manifestato l'intendimento di predisporre un bando di gara per una nuova assegnazione. Ma sino ad ora non si è fatto probabilmente perché prima occorrerà definire la questione con il Demanio marittimo, che, nonostante i vari inviti e diffide della "Lucifero", non avrebbe a tutt'oggi provveduto ad adottare alcun provvedimento in ordine alla decadenza della concessione demaniale rilasciata alla società Cirucco srl - da anni in liquidazione - e che ha cessato l'attività consentita dalla concessione sull'arenile e su alcune strutture ivi insistenti, già da oltre un triennio, ossia dalla data di rilascio della stradella di accesso al villaggio Cirucco. Concessione che - sostengono i rappresentanti della Fondazione - peraltro, è stata rinnovata fino al 31 dicembre, sebbene il rilascio giudiziale per inadempienze della locataria sia stato disposto con sentenza risalente ad ottobre 2019.



Baronia Anche l'attuale sede della Fondazione sarà interessata dai lavori

r.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente del Cda dell'Ipab di Capo Milazzo, Maria Teresa Collica

«Non si fermano le attività della Fondazione Lucifero»

Verso un nuovo bando per la gestione del Cirucco

MILAZZO

«Nessuna chiusura delle attività della Fondazione Lucifero, ma solo una futura rimodulazione dovuta ai lavori di efficientamento energetico che coinvolgeranno la struttura».

Ad affermarlo la presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ipab di Capo Milazzo, Maria Teresa Collica che evidenzia altresì come «di fronte al sopravvenuto avvio della procedura che porterà alla riqualificazione degli immobili di Contrada Baronia, (per il quale è stato ottenuto un finanziamento regionale di 2 milioni di euro ndr), il CdA della Fondazione «intende sospendere la coprogettazione che avrebbe dovuto individuare il soggetto tenuto a svolgere l'attività istituzionale dell'Ente per i prossimi tre anni». «La scelta – prosegue Collica – garantirà comunque fino al 2025 il pieno utilizzo di tutta l'area esterna, del "Parco tematico naturale", che vede in ogni caso come gestore la stessa associazione il Giglio che in questi anni ha garantito le attività socio-culturali e assistenziali nella struttura. Si tratta dell'immenso giardino della Baronia, valorizzato negli ultimi anni anche grazie al finanziamento del relativo progetto ottenuto dalla Comunità Europea, in esecuzione dell'accordo di partenariato a suo tempo sottoscritto dal Giglio e dalla Fondazione. L'attuazione del progetto – prosegue la presidente – ha già portato alla realizzazione, tra le altre cose, di una fattoria didattica, tra le più apprezzate del meridione, anche per le modalità di costruzione, e del labirinto, an-



Fondazione Lucifero Le attività andranno avanti nonostante l'avvio di un cantiere edile

che questo indicato tra i labirinti più belli d'Italia in un recente libro sul tema. Una parte del giardino sarà per di più interessata da un'altra opera, la costruzione di un'arena mimetizzata nel verde, per la quale la Fondazione ha di recente ottenuto un finanziamento di 150.000 euro. Per la gestione futura del "Parco tematico naturale" sarà presto stipulata una regolamentazione ad hoc, che servirà a perfezionare ulteriormente il progetto dell'utilizzo dei sentieri».

Quanto al Cirucco – spiega la massima esponente del Cda – «la struttura

è vittima di una situazione paradossale che vede ancora concessionaria dell'area balneare la società Cirucco Srl, oggi in liquidazione, nonostante ripetute sollecitazioni fatte al Demanio. È intenzione della Fondazione comunque avviare presto un bando essendo ormai giunti in prossimità della scadenza naturale della concessione. L'obiettivo è quello di coniugare nell'intera area attività socioassistenziali, turismo sostenibile e iniziative culturali».

g.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MESSINATODAY

CRONACA MILAZZO

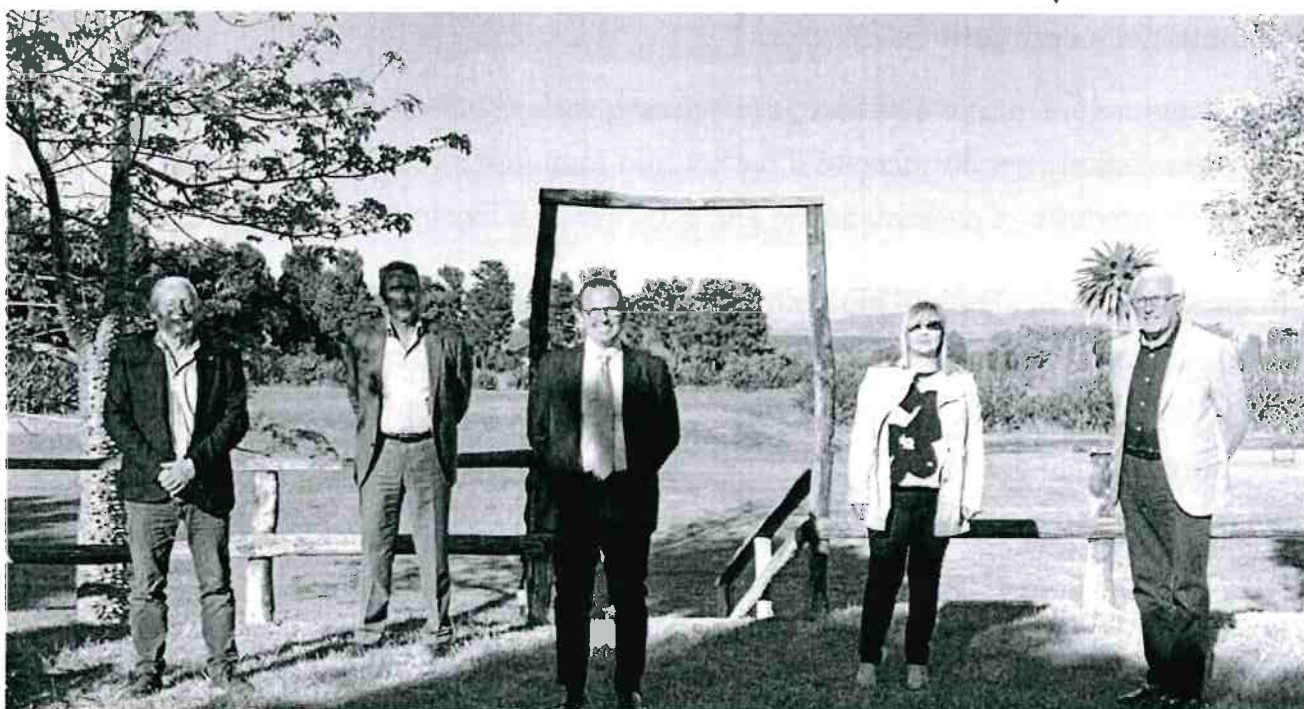
Progetti boicottati, ignorati e sottovalutati: Ciruolo e Iannucci spiegano perchè hanno lasciato la Fondazione Lucifero

Una lunga lettera aperta sulle ragioni che hanno spinto a gettare la spugna a soli quattro mesi dall'incarico: Tra assenze ingiustificate all'evento dedicato a Falcone e Borsellino agli ostacoli alla proposta di riprendere il progetto "La scuola dei sette petali" nell'area delle Serre



Redazione

16 settembre 2021 18:23



Divergenze di opinioni sui progetti ma soprattutto proposte che avrebbero dovuto dare slancio e nuovi impulsi alla Fondazione, che sono stati boicottati, ignorati e sottovalutati. Sono queste in sintesi le motivazioni che hanno spinto

l'avvocato Vincenzo Ciruolo e Francesco Iannucci a lasciare la Fondazione Barone Lucifero di San Nicolò.

Lo chiariscono lo stesso ormai ex presidente e l'ex componente del consiglio di amministrazione dopo le polemiche scaturite dalle loro dimissioni. Ciruolo, già i primi giorni di settembre, aveva motivato il suo addio alla Fondazione attraverso una lettera inviata agli uffici dell'Ipab di Capo Milazzo, a soli quattro mesi dall'incarico. Dimissioni definite "immotivate" da altri componenti e che hanno innescato una serie di polemiche. Da qui il chiarimento, affidato ad una lunga lettera aperta.

"Il sottoscritto – scrive Ciruolo - ha precisato che la Fondazione non è luogo ove fare politica (la p minuscola non è casuale), onde evitare che potesse sorgere il minimo dubbio di essere etero-diretti o che le scelte interne al CdA potessero ingenerare il dubbio su condizionamenti esterni. In tale sede è stato ribadito e auspicato che l'unico obiettivo da prefissarsi doveva essere la migliore realizzazione del fine statutario: "Colonia estiva e percorso istruttivo/formativo a favore dei bambini più fragili della nostra comunità".

Gli obiettivi e i progetti

"Per raggiungere questo obiettivo, ovviamente, andava effettuata una programmazione per ottimizzare il patrimonio immobiliare rendendolo il più possibile produttivo, coerentemente alle esigenze di bilancio e alle finalità dell'Ente.

In questi tre mesi, abbiamo più volte cercato di proporre idee e progetti che, da un lato, miravano a dare centralità alla Fondazione nel dibattito culturale e, dall'altro, ad individuare interlocutori solidi (di rilevanza nazionale e ultranazionale), che potessero investire sui beni di proprietà dell'Ente e garantire quella stabilità economica necessaria per il raggiungimento degli scopi statutari.

Dalla scuola dei sette petali alla Carta dei diritti del minore

Ciò detto, nelle varie occasioni di incontro e di approfondimento è apparso chiaro – sin da subito – che non sarebbe stata data la giusta attenzione a detta progettualità coerente con gli obiettivi prefissati. In sintesi, abbiamo ritenuto di non poter condividere questa meravigliosa esperienza: - con chi, alla proposta di riprendere il progetto "La scuola dei sette petali" nell'area delle Serre (a beneficio dei "nostri" bambini), in partnership con una multinazionale leader europea nella produzione di

energia alternativa che avrebbe riconosciuto una congrua royalty periodica, ha risposto che si sarebbe potuto affittare a un produttore di mango.

Ciruolo e Iannucci ricordano anche “l'assordante silenzio alla proposta progettuale, anticipata in CdA e inviata ad uno dei componenti ai primi del mese di luglio, che prevedeva, all'esito di seminari e dei lavori dei gruppi di studio, l'elaborazione di una "Carta dei diritti del minore - Fondazione Barone Lucifero", vidimata dal “Garante nazionale infanzia e dall'Osservatorio minori nazionale”, con l'ambizioso auspicio che potesse costituire un manuale, una linea di indirizzo per la presa in carico dei minori, da utilizzarsi in tutta Italia. Il progetto avrebbe previsto il coinvolgimento – presso la sede dell'Ente – delle seguenti realtà: Curia Arcivescovile; Tribunale e Procura della Repubblica per i Minorenni di Messina, Catania, Palermo e Caltanissetta; Comune di Milazzo/Assessorato Servizi Sociali; Azienda Sanitaria Provinciale; Provveditorato Regionale agli Studi; Ordini distrettuali degli Avvocati di Messina, Catania, Palermo e Caltanissetta; Assessorato regionale alla Famiglia; Garante regionale all'infanzia; Associazione Pedagogisti; Ordine Assistenti sociali/Psicologi/Pediatri-neuropsichiatri infantili; Unicef; A.N.C.I. Regionale; Consulta giovanile della Associazioni”.

In ricordo di Falcone e Borsellino con assenze ingiustificate

Ma nella lettera c'è spazio anche per altre anomalie: come assenze non giustificate all'evento organizzato dalla Fondazione, il 19.7.2021, nella giornata del ricordo della strage di via D'Amelio e dell'uccisione di Paolo Borsellino.

Una stoccata anche a chi “non ha mai chiesto notizie sull'andamento della colonia estiva e delle ulteriori attività istruttive poste in essere a beneficio dei “nostri” bambini; con chi non ha mai chiesto se per la programmazione e per la realizzazione del fine statutario (estivo/autunnale) ci fossero necessità o esigenze particolari; - con chi non ha mai preso reale contezza, con la presenza in loco, delle attività svolte dalla Fondazione in ragione dei fini statuari; - con chi ha immaginato di risolvere i problemi economici dell'Ente, proponendo il licenziamento del personale da surrogarsi con applicazioni temporanee da altre amministrazioni; con chi a fronte di una richiesta di parere sulla legittimità dei provvedimenti amministrativi relativi al partenariato con l'associazione “Il Giglio” - affidato all'unanimità ad un legale del Foro di Messina -, ha comunicato che se non lo avesse condiviso si sarebbe rivolto ad un proprio avvocato di fiducia; - con chi, dopo aver espressamente dichiarato in CDA

il proprio voto favorevole per l'approvazione del bilancio, alla seduta successiva ha espresso voto contrario senza dare alcuna motivazione; con chi ha proposto, a dispetto dell'equilibrio di bilancio e delle esigenze statutarie, la riduzione di uno dei canoni di locazione, con effetto retroattivo; - con chi, mai accaduto nella storia della Fondazione, ha inviato un telegramma - con firma congiunta - al Presidente, chiedendo la revoca di una delibera sul presupposto che non fosse stata quella la volontà espressa dai richiedenti, salvo poi votare una successiva delibera, modificata nelle premesse ma con identico dispositivo”.

La nota chiude anche con un riferimento a chi, “durante una seduta del CDA, si è rivolto con eccessivo vigore ad una delle dipendenti, provocando l'allontanamento di uno degli scriventi (Iannucci) a causa dei toni eccessivi, nel silenzio dei restanti componenti; - con chi, allorquando è stato chiesto al Presidente di predisporre un comunicato, è stato recisamente detto che, in caso di mancata condivisione, avrebbe fatto un proprio e separato comunicato”.

“In definitiva, certi di avere chiarito ampiamente i motivi, la scelta delle dimissioni - adottata in totale serenità - è maturata dalla consapevolezza di avere priorità diverse e un diverso approccio alle questioni e al modo di affrontarle”, concludono Ciruolo e Iannucci.

© Riproduzione riservata

46.4

Allegato "A"

DICHIARAZIONE

La minuziosa ricerca di dati e pareri presenti nella delibera n.32 del 16/11/2022 proposta dalla Dott.ssa Maria Teresa Collica, oggi impropriamente in discussione, ne fanno una esegesi giuridica tutta tesa a sostegno ed a favore dell'Associazione Il Giglio, a danno della normativa ANAC vigente in materia di appalti nella Pubblica Amministrazione.

Osservo inoltre che il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Barone Lucifero di S. Nicolò, sia di fatto il Postulatore della causa di.....continuità della predetta Associazione, proiettata alla prosecuzione dell'attività svolta all'interno di questo Ente, nonostante la scadenza della proroga del partenariato inesorabilmente prevista per il 31 dicembre 2022.

Rilevo che l'argomento della scadenza del partenariato non risulta essere presente in nessun ordine del giorno dei Consigli di Amministrazione effettuati nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre ed ottobre del corrente anno.

Unica eccezione sul punto il mio sollecito al Presidente del 23 giugno 2022.

Tra le motivazioni portate a sostegno per il differimento della scadenza a favore de "Il Giglio", ma che deflagrano a fronte della rigida normativa del settore predisposta dall'Anac, viene indicata l'utilità e l'importanza "di ripristinare il piano economico iniziale modificato dall'emergenza Covid 19"

Non è dato sapere se sia stato esibito l'originario Piano Economico Finanziario e quello ulteriore che dimostri lo squilibrio. Dunque per fede se ne propone il differimento !

E visto che si parla di riequilibrare i rapporti economici sarebbe opportuno conoscere, a titolo esemplificativo, a quanto ammonta lo squilibrio determinato dal mancato introito (nel periodo di Covid 19) dell'attività dei bambini in visita a Gigliopoli a 10 euro a persona, rispetto ad un equivalente periodo senza covid; perché oltre a chiedermi in quale parte del partenariato è prevista tale attività, nella proposta di deliberazione manca l'elenco di queste ultime non espletate che possono avere determinato lo squilibrio che giustifichi la proposta di procrastinare la scadenza al 31 dicembre 2025 !

In fine intendo evidenziare che questo C.d.A. **non deve deliberare** proprio nulla perché non è sua la competenza a disporre affidamenti o differimenti, e/o intervenire su profili di gestione che restano in capo al Segretario per legge e per statuto.

Alla luce di quanto su esposto, oltre a dichiarare il mio voto contrario alla proposta di deliberazione in parola, rivolgo un accorato invito ai colleghi Consiglieri di astenersi dall'approvazione di tale documento.

Chiedo inoltre che la presente dichiarazione di voto sia allegata all'odierno verbale di assemblea.

Milazzo, 2 dicembre 2022

Franco Scicolone

La nota del consigliere Scicolone depositata in data 2 dicembre 2022, in occasione dell'ultimo CdA, mi porta a dover mettere per iscritto alcuni rilievi.

- Il Consigliere Scicolone mi appella come "Postulatore" della causa dell'Associazione il Giglio, lasciando intendere un'eccessiva esposizione a favore della stessa.

Rilevo, a tale proposito, che ogni mio intervento è indissolubilmente legato alla tutela degli interessi della Fondazione che presiedo. In particolare, il riconoscimento del valore dei servizi resi nel tempo dall'Associazione il Giglio, evidenziato nel preambolo della proposta di un eventuale differimento del termine ultimo del partenariato, mira, di riflesso, a sottolineare l'utilità che ne ha tratto la Fondazione in questi anni.

Ricordo, innanzitutto, al Consigliere che l'Associazione il Giglio è una no-profit e che tutte le entrate a vario titolo ricevute sono state dalla stessa reinvestite nella realizzazione del progetto.

La tutela degli interessi dell'Ente è inoltre confermata dai successivi rilievi inseriti nella proposta, volti a evitare un possibile contenzioso con la stessa Associazione che lamenta di avere subito negli ultimi anni una drastica riduzione dei contributi (il cui pagamento peraltro deve essere ancora effettuato), predisposta dal CdA senza una concertazione. La soluzione proposta mira, pertanto, a evitare una simile prospettiva facendo chiarezza sul pregresso. Ci si preoccupa inoltre di garantire una continuità, per quanto possibile, dei servizi resi, sulla quale mostra di fare affidamento la comunità a cui gli stessi sono rivolti.

- Circa la tardività con cui sarebbe stato affrontato il problema della scadenza del partenariato, il Consigliere, nell'indicare come sia stato inserito solo di recente nell'ordine del giorno, omette - curiosamente - alcuni dati che purtroppo per lui alterano la rappresentazione della realtà. Il primo è che il mio insediamento nel CdA della Fondazione, a differenza del suo, risale solo al marzo 2022 e che i primi mesi di attività sono stati volti, oltre che alla comprensione delle diverse problematiche in essere, prioritariamente al recupero di possibili entrate per la Fondazione, essenziali per poter garantire qualunque servizio. Il secondo dato è che la mancanza di un punto all'ordine del giorno non significa affatto, come la nota del Consigliere invece indurrebbe a far ritenere, che il tema in questione non sia stato preventivamente trattato; lo testimoniano gli incontri in via non ufficiale avuti con i consiglieri sul punto e la corrispondenza di e-mail, con allegati annessi, intrapresa sin dal mese di luglio, anche allo scopo di determinare la via più opportuna da percorrere. Compito, questo, reso particolarmente problematico dalla concomitanza di pareri diversi sul punto, da una normativa

sul terzo settore in rapida e recente evoluzione e dalla difficile ricognizione delle risorse da poter destinare a questo scopo. Ricordo pure di aver proposto il ricorso all'aiuto di un esperto della materia; proposta che non è stata tuttavia condivisa da alcuni consiglieri.

- Quanto alla motivazione principale, ma non unica, su cui si reggerebbe un possibile differimento del termine ultimo del partenariato, e cioè la possibilità di un riequilibrio del piano economico dell'Associazione, alterato a causa delle limitazioni alle attività e alle entrate generate dalla pandemia Covid-19, preciso che la stessa poggia sui relativi rilievi espressi, per le vie brevi, dalla stessa Associazione e dal riscontro della procedura intrapresa da alcuni enti che in casi analoghi hanno fatto ricorso proprio agli artt. 106 e 165 del Codice degli Appalti.

Preciso che la proposta presuppone, innanzi tutto, l'accertamento di un atteggiamento possibilista da parte del CdA sulla percorribilità di questa via, sebbene subordinata alla verifica di alcuni elementi. Ciò che si propone non è quindi un salto nel vuoto, in quanto - mi dispiace di non averlo potuto ribadire nell'ultimo CdA, a causa della sua brusca interruzione - la firma finale della proposta presuppone che la stessa sia corredata dagli allegati, a cui si fa rinvio, tra cui quelli relativi al piano di riequilibrio e all'accettazione delle condizioni da parte dell'associazione.

Anticipo, tuttavia, che l'esistenza di un disequilibrio, che va comunque formalizzato dagli uffici, appare già avere un fondamento, in quanto è noto a tutti come negli ultimi anni il contributo riconosciuto dalla Fondazione all'Associazione sia più che dimezzato, e siano state - proprio a causa della pandemia - fortemente ristrette, se non per buona parte annullate, le possibili ulteriori entrate (legate, ad esempio, al turismo scolastico e agli eventi aggiuntivi alla colonia estiva), con le quali si sarebbero dovuto compensare i costi dei servizi resi (tra cui quelli per la manutenzione degli spazi, dell'orto, della fattoria, ecc.).

- Quanto all'ultimo punto, circa l'improprietà di una proposta di questo tipo da parte del CdA, delle due l'una: o si riconosce che sia il CdA a dover dare un indirizzo al Segretario lasciando allo stesso l'accertamento dei presupposti oggettivi e della legittimità della stessa (cosa che ho inteso fare con quella proposta) oppure si deve rimettere ogni decisione sul punto al segretario estromettendo il CdA da ogni considerazione aggiuntiva, opzione alla quale lo stesso Segretario, peraltro, non si opporrebbe.
- Alla luce dei rilievi fin qui espressi non mi sembra che le azioni intraprese non tengano nel giusto conto gli interessi dell'Ente, piuttosto ripetuti

atteggiamenti del Consigliere Scicolone rischiano di apparire pretestuosi e ostruzionistici.

Tenuto conto della situazione di stallo che si è venuta a creare, anche in mancanza di un organo perfetto, ritengo opportuna la richiesta di un parere *pro veritate* ad un legale di chiara fama.

Uve Teresa Gallo

Mitt: Franco Scicolone
Vice Presidente C.d.A. Fondazione Barone Lucifero di S.Nicolò
MILAZZO

Al Signor Presidente C.d.A. Fondazione Barone Lucifero di S.Nicolò
Prof.ssa Maria Teresa Collica

Ai Sigg. Componenti il C.d.A. Fondazione Barone Lucifero di S.Nicolò
Dott. Gioacchino Puglisi
Mons. Santo Colosi

LORO SEDI

Gentile Presidente,

faccio seguito alla Sua pregiata del 6 novembre u.s. con la quale ha inteso precisare alcuni profili particolarmente significativi della ormai paradossale vicenda dell'affidamento dei servizi che la Fondazione è obbligata statutariamente a rendere.

Ebbene, mi tocca, con non poco rammarico, confermarLe che la mia sensazione è che Lei effettivamente si sia ritagliata il ruolo di postulatrice della causa dell'Associazione Il Giglio.

Ed infatti, appare evidente, anche nel suo ultimo scritto, che dietro la spinta a prorogare il rapporto con il detto sodalizio, ci sia una valutazione sulla qualità dei servizi resi nel corso degli anni, che io stesso considero di buon livello, senza che ciò intacchi minimamente il mio convincimento che il primo dovere degli amministratori, nell'interesse superiore dell'Ente, sia applicare correttamente le norme. E che le cose stiano esattamente così, appare evidente anche dal carteggio di questi mesi cui Lei ha fatto riferimento.

Più in dettaglio, andrebbe una volta per tutte chiarito che nel tempo si è fatto abuso del termine partenariato, tentando maldestramente di inquadrare il rapporto con il Giglio nell'ambito dei contratti di partenariato pubblico privato, di cui non presenta le caratteristiche.

Va pure detto che proprio la proroga, palesemente illegittima, deliberata dal CdA (incompetente) nel 2016 è intervenuta in un momento in cui il nuovo codice dei contratti pubblici aveva dettato una disciplina di dettaglio dell'istituto del partenariato.

A dirla tutta, sempre in passato, pur di giustificare una macroscopica violazione di legge, si sono scomodati istituti, quali la privativa industriale, sui quali per amore di pace è meglio non indugiare, mentre non si fa cenno alla mancanza dei requisiti soggettivi previsti in capo all'Associazione per rendere le prestazioni rese. Faccio riferimento, in particolare, al fatto che l'associazione Il Giglio, iscritta al registro unico nazionale degli enti del terzo settore soltanto dal 7 novembre 2022 non risulta, per quanto mi è dato sapere, iscritta all'albo regionale delle istituzioni assistenziali ed in particolare nella sezione minori ove sono espressamente previsti i servizi "soggiorno vacanza" e "asili nido" e nella sezione disabili ove è indicato il servizio "centro diurno".

Ancora, proseguendo nel ragionamento come da Lei snodato, mi tocca segnalare che personalmente non sono nella condizione di affermare, come fa Lei, che tutte le entrate siano state reinvestite nei progetti e ciò in quanto non sono a conoscenza dell'entità di tali entrate, essendomi noti soltanto i conteggi relativi alla colonia estiva e non quelli di tutti gli altri servizi che, peraltro, non mi è chiaro in forza di quali atti amministrativi siano stati svolti.

Nè, sempre per quanto a mia conoscenza, risulta che l'Associazione abbia trasmesso o anche solo pubblicato sul proprio sito internet, per ragioni di trasparenza, i bilanci annuali.

A mero titolo esemplificativo consideri che non mi risulta essere mai stato trasmesso o richiesto dalla Fondazione un rendiconto sul cosiddetto turismo scolastico che, in maniera del tutto irrituale vede l'associazione incassare direttamente le somme.

Analoga considerazione è possibile formulare per ogni altra iniziativa diversa, come detto, dalla colonia estiva.

Tale ultima evidenza, rende del tutto priva di fondamento l'ipotesi articolata nella proposta di deliberazione sottoposta al CdA lo scorso venerdì, nel cui corpo si legge di un presunto squilibrio di cui non v'è prova negli atti e che sposta al 2025 il termine finale del rapporto con ciò sostanzialmente facendo intendere che esista un conteggio di cui io non ho evidenza.

In coerenza con quanto testè affermato, appare singolare che l'Associazione che negli anni ha beneficiato di un trattamento del tutto singolare da parte della Fondazione, minacci persino di promuovere un giudizio finalizzato a riequilibrare un rapporto che non ha mai avuto alla base un piano economico finanziario come pure sarebbe stato necessario. Nè, invero, appare credibile che possa esserci uno squilibrio comunicato solo verbalmente a distanza ormai di due anni dal periodo delle maggiori restrizioni legate all'emergenza pandemica.

Il passaggio davvero centrale della Sua nota, però, appare quello in cui fa riferimento all'affidamento della comunità nella prosecuzione dei servizi, il che, mi perdonerà l'ironia, introduce l'istituto della proroga a furor di popolo che si aggiunge alle altre ipotesi della legge e qui non applicabili.

Quanto ai tempi necessari a riportare nell'alveo della legalità la condotta della Fondazione, a fronte di una scadenza nota da sei anni, gli organi di gestione si sarebbero dovuti attivare autonomamente. Cosa non accaduta e non a caso.

A me, e non solo a me, tuttavia, non può certo essere imputato un atteggiamento dilatorio o ostruzionistico rispetto alla necessità di procedere con un nuovo affidamento avendo scritto e dichiarato in ogni modo ed in ogni tempo ciò che a mio avviso era necessario fare.

Sul tema conclusivo mi preme segnalare che al momento il procedimento avviato – ammesso che sia legittimo ma non lo è – appare costruito al contrario e per tale ragione non esprimerò mai un voto positivo sulla proposta.

Ed infatti, in luogo di una proposta di proroga al buio al 2025, mi sarei aspettato che da parte degli Uffici venisse segnalata e compiutamente documentata, non certo in limite mortis, l'esigenza di considerare le doglianze formulate dall'Associazione, pare verbalmente, avuto riguardo al presunto squilibrio economico.

Una corretta impostazione dell'azione amministrativa, infatti, avrebbe permesso di conoscere il valore economico di tutti i servizi resi, quale antecedente logico e cronologico all'assunzione di una determinazione sul tema.

In questo senso il CdA non ha alcuna competenza a deliberare giacché se realmente ci trovassimo di fronte ad una situazione da riequilibrare spetterebbe agli organi gestionali applicare le norme richiamate nel provvedimento sottoposto agli amministratori.

Un cordiale saluto.

Milazzo, 8 dicembre 2022

Franco Scicolone

Prot. N. 1515 DEL 12/12/2022

Mitt.: Maria Teresa Collica
Presidente C.d.A. Fondazione
Barone Lucifero di S. Nicolò
MILAZZO

Al Vicepresidente del C.d.A.
Fondazione Barone Lucifero di S. Nicolò
Franco Scicolone

e p.c. ai Sigg. Componenti il C.d.A.
Fondazione Barone Lucifero di S. Nicolò
Dott. Gioacchino Puglisi
Mons. Santo Colosi

LORO SEDI

Gentile Vicepresidente,

faccio seguito alla sua nota dell'8 dicembre, inviata alla mia e-mail personale e a quella degli altri componenti del C.d.A. della Fondazione Barone Lucifero di S. Nicolò.

La rilevanza delle sue valutazioni, contenute in detta nota, non può non essere presa in considerazione se non in atti ufficiali. Sono, tra l'altro, affermazioni che Lei ha messo per iscritto e rappresentato a tutti i componenti del C.d.A., perciò sta in sé che tale documento debba rimanere agli atti della Fondazione.

Rilevo immediatamente che, nonostante i miei chiarimenti espressi nella nota del 6 novembre u.s., da Lei stesso richiamata, continua ad apostrofarmi come "Postulatrice" della causa dell'Associazione il Giglio, e già questo, nel contesto delle ulteriori annotazioni critiche con cui descrive la relativa vicenda, assume un significato chiaramente offensivo, se già non fosse bastato il modo con cui ha pensato bene di esprimersi nei miei confronti nell'ultimo C.d.A. Offese, in entrambi i casi, avvenute comunicando con più persone. Che la mia proposta non sia ciecamente proiettata a favorire l'Associazione il Giglio è comprovato dalla contestuale richiesta di un accertamento per la parte tecnica agli uffici oltre che di un ulteriore chiarimento sulla specifica situazione da parte di un legale (richiesta alla quale Lei, non motivando, si è dichiarato contrario).

Emerge pure, nero su bianco, l'affermazione che la proroga concessa dall'allora C.d.A. pro tempore della Fondazione, con la delibera n. 40 del 2016, sia per Lei "palesamente illegittima". Mi chiedo a questo punto il perché davanti ad una simile convinzione in questi tre anni non abbia approntato tutte le iniziative di Sua competenza per la revoca di quell'atto. L'inerzia su questo fronte alla luce di un pieno convincimento sull'illegittimità dell'atto amministrativo è grave e ingiustificata.

Quanto ai rilievi legati alla titolarità dell'Associazione a poter svolgere l'attività espletata nonostante il parere espresso dall'avvocato dell'Associazione e dal Segretario dell'Ente, non entro nel merito della questione. Mi stranisce, tuttavia, come nonostante

questo suo ulteriore **convincimento** poi abbia detto più volte che la stessa Associazione avrebbe tutti i requisiti per poter partecipare eventualmente ad una gara.

Condivido, invece, l'ultima parte della Sua nota, nella quale precisa che l'accertamento dell'esistenza di uno squilibrio economico e il compimento degli atti consequenziali vanno effettuati dagli uffici e di ciò eventualmente non ci resterebbe che prendere atto.

Milazzo, 12 dicembre 2022

Maria Teresa Collica



Au. 5

REPUBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE
SOCIALI E DEL LAVORO

Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Via Trinacria 34/36
90144 - PALERMO

Pec: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 6 Albi e R.U.N.T.S. - Gestione e Vigilanza.

Prot. n. 10648

Palermo 16.03.2023

OGGETTO: Iscrizione Albo Regionale di cui alla L.22/1986.

Alla Fondazione Barone Lucifero
fondazione.lucifero@pec.it

Con riferimento ai chiarimenti richiesti da codesta Fondazione con nota n. 245 del 27.02.2023 in ordine alle attività svolte presso i propri locali per la realizzazione del progetto "Gigliopoli: un cammino verso l'eccellenza", considerato che lo stesso prevede ambiti di intervento e target diversi, non riconducibili alle singole tipologie di servizio previste dall'albo regionale ex art. 26 l.r. 22/86, con la presente si comunica che non é possibile richiedere l'iscrizione all'albo suddetto, circostanza che in ogni caso non può bloccare l'attività espletata dalla Fondazione.

Al riguardo nulla osta che le attività del progetto citato possano essere svolte in convenzione con le amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 15 della legge n. 4/96, così come modificato ed integrato con l'art. 21 della l.r.22/96, che prevede *la possibilità di affidare un servizio per il quale all'albo regionale non è stata istituita apposita sezione o tipologia, fermo restando che gli enti, seppur non iscritti all'albo, prevedano tra i loro fini statutari lo svolgimento dell'attività assistenziale cui si riferisce l'affidamento (cfr. circolare assessoriale n. 8 del 27/06/1996)*.

E' di tutta evidenza che in ogni caso le strutture utilizzate siano conformi alla normativa vigente in materia di pubblica sicurezza e igienico- sanitaria.

Appare in ultimo opportuno sottolineare che le procedure individuate per l'elaborazione del progetto e per la sua esecuzione appaiono coerenti con le recenti disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell' ANAC che valorizzano lo strumento della co-progettazione tra amministrazioni pubbliche e soggetti del privato sociale iscritti al R.U.N.T.S., ciò al fine di promuovere interventi e servizi più aderenti ai fabbisogni territoriali.

FIRMATO*

Il Funzionario Direttivo
Fabrizio Impastato

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)



FIRMATO*

Il Dirigente del Servizio
Antonino Maggio

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)

**FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI
S NICOLÒ"**

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167
MILAZZO

Prot. Pec.

7738 del 27.02.2023

Oggetto: Iscrizione Albo Regionale di cui alla L.22/1986.

Via pec

→
All'Assessorato della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali
Servizio 6° Albi - Gestione e Vigilanza
Via Trinacria n. 34/36
90144 PALERMO

L'art.26 della Legge Regione Sicilia 9/5/1986 n.22, recante il "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia", prevede l'istituzione, presso l'Assessorato regionale degli enti locali, di un "albo regionale delle istituzioni assistenziali, diviso in sezioni secondo la natura dell'attività svolta, cui possono essere iscritte le istituzioni che svolgono attività socio-assistenziali che dispongono di strutture, di attrezzature e di personale idonei al tipo di attività svolta.... L'iscrizione all'albo è preordinata alla stipula, da parte delle istituzioni iscritte, delle convenzioni con i comuni singoli od associati previste dall'art.20. Entro il trenta giugno di ogni anno l'elenco delle istituzioni iscritte all'albo è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana".

Dalla chiara lettura della predetta disposizione sembrerebbe che l'iscrizione all'Albo de quo sia meramente volontaria e diventi indispensabile, e, quindi, vincolante, solo quando l'organismo interessato espletante attività socio-assistenziale (Ente pubblico e/o privato, Coop., Associazioni, APS, ODV, etc.):

1) intenda esercitare direttamente la predetta attività;

2) disponga di strutture, di attrezzature e personale idonei al tipo di attività svolta, in conformità agli standards determinati;

3) intenda stipulare apposita convenzione con il Comune di riferimento.

Non ricorrendo le predette condizioni non necessiterebbe, pertanto, l'iscrizione allo specifico Albo di cui sopra, in una o più delle sezioni nonché categorie codificate in relazione alla natura delle attività svolte, previo ovviamente rilascio di autorizzazione al funzionamento.

Essendo questa Fondazione dotata di una struttura lavorativa minima (composta da tre soli dipendenti) ha ormai, da anni, al fine di dare esecuzione al dettato statutario, esternalizzato la propria attività istituzionale - racchiusa, da ultimo, nel progetto "Gigliopoli: un cammino verso l'eccellenza", di respiro annuale, attuato in forza di apposita proposta progettuale accolta con deliberazione consiliare n.40 del 24/10/2016 ed, oggi, prorogata con deliberazione consiliare n. 34 del 29/12/2022, nelle more dell'espletamento di procedura di co-progettazione ex art.55 del D.Lgs.n.117/2017 - in collaborazione e sinergia con un locale organismo no-profit, l'Associazione Il Giglio.

Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S.Nicolò", sede legale ed uffici amministrativi, C.da Baronia n.338,
oggi Via Sant'Antonio n.4, 98057 MILAZZO (ME)

Tel. e fax 090 / 9221402 - C.F.: 82000020832

e-mail: fondazione.lucifero@tiscali.it/pec:fondazione.lucifero@pec.it
web: www.fondazione.lucifero.it/www.parcotematicogigliopoli.it

Il predetto progetto, di carattere innovativo e sperimentale, è caratterizzato dalla complessità ed eterogeneità delle prestazioni espletate, non inquadrabili in fattispecie o categorie ben definite, che conferiscono allo stesso un carattere di unicità e specialità, quali:

- *attività educativo-didattiche-ricreative-culturali-ambientali (Colonia estiva, Centro Studi invernale, Percorsi di vita per amici "speciali", scuola parentale, il tutto con percorsi di vita individualizzati, laboratori, manifestazioni ed eventi, anche formativi, integrativi e collaterali);*
- *manutenzione, custodia, tutela e valorizzazione degli immobili messi a disposizione dalla Fondazione;*
- *progettazione di interventi ulteriori, non solo nell'ambito educativo ma in ambiti perfettamente attinenti e complementari, con continua ricerca e reperimento di maggiori risorse, etc.;*
- *presa in carico, cura e sostentamento degli animali della fattoria, quest'ultima da gestire in adempimento agli impegni assunti con la Comunità Europea, erogatrice di apposita provvidenza;*
- *cura orto, sia a fini didattici che con utilizzo diretto dei prodotti nell'alimentazione dei fruitori dei servizi, cura giardini e spazi verdi, percorsi ambientali etc.*

Considerato che l'Associazione il Giglio:

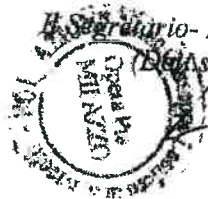
- *riveste la natura giuridica di Associazione di Promozione Sociale (APS), costituita con atto notarile del 30/4/2003 e già iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (con D.M. n.138/2011 del 16/6/2011), e, indi, con R.S. n.611 del 6/4/2016 dell'Assessorato Famiglia, Politiche Sociali e del Lavoro, al n.72 del Registro Regionale delle APS, nonchè da ultimo, a seguito dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore (D.Lgs.117/2017) - previa modifica con atto notarile del 26/10/2020 del proprio statuto associativo, ex art.35 D.Lgs.117/2017*
- *trasmigrata nel RUNTS (Albo unico nazionale), ove risulta mantenere la predetta natura di APS;*
- *ha esercitato, e continua tuttora, ad espletare attività per conto della Fondazione ed in collaborazione e sinergia con la stessa IPAB, che risulta onerata del pagamento di un limitato contributo economico, delle utenze e della messa a disposizione dei locali,*

si chiede

di conoscere se la predetta APS debba obbligatoriamente essere iscritta all'Albo Regionale ex art.26 della L.22/86, in ragione della natura giuridica posseduta e della tipologia di attività svolta, e ciò ai fini della verifica dei requisiti in sede di partecipazione alla procedura di co-progettazione disciplinata dal Codice del Terzo Settore, che concernerebbe le tipologie di servizi sopra elencati a titolo esemplificativo.

Distintamente.

*Il Segretario - Responsabile di gestione
(Dott.ssa Lucia Lombardo)*



Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", sede legale ed uffici amministrativi, C. da Baronìa n.338,
oggi Via Sant'Antonio n.4, 98057 MILAZZO (ME)
Tel. e fax 090 / 9221402 - C.F. 82000020832
e-mail: fondazione_lucifero@fiscali.it / pec.fondazione_lucifero@pec.it
web: www.fondazione_lucifero.it / www.parcotematicogigliopolli.it

ALL. 6

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167
MILAZZO

DELIBERAZIONE N. 34 del 29/12/2022

Trasmessa all'Assessorato EE.LL. il _____ prot.n. _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Attivazione procedura di co-progettazione anche su iniziativa di parte, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e proroga tecnica, nelle more del perfezionamento del relativo iter, del rapporto con l'Associazione Il Giglio.

L'anno duemilaventidue addì ventinove del mese di dicembre alle ore undici e minuti cinquanta e seguenti si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti:

		Presenti	Assenti
1. Dott.ssa Maria Teresa Collica	Componente	X	
2. Sig.Franco Scicolone	Componente		X
3. Dott.Gioacchino Puglisi	Componente	X	
4. Mons.Santo Colosi	Componente	X	
	Totale presenze	3	1

Assume la Presidenza, a norma dell'art. 15 dello statuto vigente, il Presidente Dott.ssa Maria Teresa Collica.

Assiste il Segretario Dott.ssa Lucia Lombardo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

IL CONSIGLIO

VISTA la proposta di deliberazione n.37 del 29/12/2022 ad oggetto "Attivazione procedura di co-progettazione anche su iniziativa di parte, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e proroga tecnica, nelle more del perfezionamento del relativo iter, del rapporto con l'Associazione Il Giglio", il cui testo è trascritto nel documento allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto in vigore, approvato con D.P.R.S. n.491 del 20/9/2017;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTA la Legge 17/7/1890 n.6972 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che la proposta è munita dei pareri e delle attestazioni previsti dagli artt.11 e 14 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dall'art.19 dello statuto dell'Ente;

RITENUTO di dover far proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

- 1) di far propria, e, quindi, di approvare, la proposta di deliberazione n.37 del 29/12/2022 ad oggetto "Attivazione procedura di co-progettazione anche su iniziativa di parte, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e proroga tecnica, nelle more del perfezionamento del relativo iter, del rapporto con l'Associazione Il Giglio", nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale.



FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO"

Milazzo

Segreteria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

n. 37 del 23/12/2022

Oggetto: Attivazione procedura di co-progettazione anche su iniziativa di parte, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e proroga tecnica, nelle more del perfezionamento del relativo iter, del rapporto con l'Associazione Il Giglio.

PREMESSO che, in data 31/12/2022, andrà a scadere il partenariato e l'accordo di collaborazione con l'Associazione Il Giglio, già attuatrice del progetto "Gigliopoli: un cammino verso l'eccellenza";

VISTO l'art.55 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 (CTS), il quale dispone, al suo 1° comma, che le amministrazioni pubbliche (nel cui novero rientra anche quest'IPAB) assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso, tra l'altro, forme di co-progettazione, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n.241;

VISTO, in particolare il 3° comma del medesimo articolo, ove si precisa che: "La co-progettazione e' finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2";

VISTA la sentenza interpretativa della Corte Costituzionale del 26 giugno 2020 n.131, nella quale viene evidenziato come l'art.55 CTS costituisca una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale ex art 118, comma 4, della Costituzione, rappresentando "un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato";

VISTE le linee guida approvate con D.M. 31/3/2021 n.72 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che, nel dare indicazioni sul procedimento di co-progettazione, prevedono che l'avvio possa avvenire non solo d'ufficio ma anche su istanza di parte;

CONSIDERATO che è intendimento di questa Amministrazione disporre in ordine alla prosecuzione dell'attività istituzionale, in esecuzione al dettato statutario, attraverso la realizzazione di specifico progetto, rispondente a bisogni emersi dalla realtà sociale, che sia frutto di una condivisione di risorse e responsabilità tra la Fondazione e gli Enti del terzo settore;

CHE, al fine di evitare l'interruzione di servizi che avrebbe rilevanti ripercussioni anche sul piano sociale, stante la natura delle prestazioni rese e dei destinatari degli stessi - prioritariamente minori in situazione di disagio economico e/o sociale o, comunque, soggetti psicologicamente e/o fisicamente in stato di fragilità o difficoltà (per i quali la continuità dei servizi fruiti assume un fondamentale valore sotto il profilo terapeutico/riabilitativo) - nonché al fine di garantire il mantenimento delle ulteriori prestazioni fino ad oggi espletate, occorre, nelle more del perfezionamento della procedura co-progettazione, disporre la proroga tecnica del rapporto con l'Associazione Il Giglio;

SENTITE, in proposito, le indicazioni fornite dal Segretario dell'Ente in merito alla determinazione della durata, che dovrà tenere conto della necessità di impedire la conclusione anticipata delle attività, temporalmente legate all'avvio e conclusione del ciclo scolastico, ed all'ulteriore necessità di consentire l'espletamento della colonia estiva - con relative azioni prodromiche - costituente obiettivo prioritario dell'Istituzione, pena la decadenza del Consiglio di Amministrazione;

SENTITO, altresì, quanto alla copertura finanziaria, il Ragioniere dell'IPAB, il quale evidenzia che si deve tener conto dello stanziamento iscritto nel precedente bilancio;

RITENUTO, alla luce delle indicazioni come sopra fornite, di prorogare, nelle more della definizione del procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art.55 del D.Lgs.n 117/2017, il rapporto con l'Associazione Il Giglio, entro e non oltre il 31/8/2022;

VISTA la legge 17/7/1890 n.6972 e successive modificazioni ed integrazioni

PROPONE

- 1) di disporre, per le motivazioni sopra evidenziate, l'attivazione della procedura di co-progettazione, anche su iniziativa di parte, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), 3° comma;
- 2) di disporre, altresì, nelle more dell'espletamento del procedimento di cui sopra è cenno, la proroga tecnica del rapporto con l'Associazione Il Giglio, sino e non oltre il 31/8/2022, con la realizzazione delle stesse attività ed alle medesime condizioni fino ad oggi praticate, e, comunque, per un importo massimo di € 45.000,00;
- 3) di impegnare la predetta spesa sul Titolo I, Cap.1417, art.1 del costruendo bilancio 2023.

Il proponente:

Mario Teresa Colica



Op. MILAZZO

MILAZZO
FONDAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Ai sensi dell'art.11 Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e dell'art.19 dello Statuto)

Si esprime parere favorevole sul piano della legittimità escluse ogni valutazione di merito poiché rientra nelle competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Milazzo, 29 dicembre 2022

Il Responsabile del servizio



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Ai sensi dell'art.14 Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, 29 dicembre 2022

Il Responsabile del servizio finanziario



ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

(Ai sensi dell'art.14 Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e dell'art.19 dello Statuto)

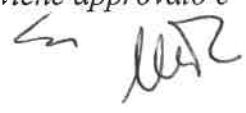
Si attesta che l'impegno di spesa di Euro 45.000,00 ^{vera} viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al titolo 1, cap. 1417, art. 1 del contenuto del bilancio 2023, che presenta sufficiente disponibilità.

Milazzo, 29 dicembre 2022

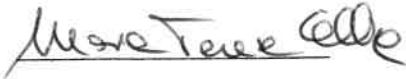
Il Responsabile del servizio finanziario





Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto. ¹ Leppesi 3/1/2023. Una postilla che si oppone 

Il Presidente





Il Segretario



FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLO"

Attestazione del Segretario dell'Ente: Si certifica che il presente verbale è stato pubblicato per gg. ^{quindici} (15) all'Albo della Fondazione dal 2/1/2023 al 17/1/2023, senza opposizioni.

Milazzo li 25 GENNAIO 2023

LO STESSO, A SEGUITO EFFETTUAZIONE POSTILLA, E' STATO RIPUBBLICATO DALL'1/3/2023 AL 16/3/2023.

MILAZZO, 27 MARZO 2023

IL SEGRETARIO



Il Segretario





Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo. (1)

Il Segretario

(1) Cancellare se trattasi della deliberazione originale.

Vi scrivo questa nota per cercare di fare chiarezza sulle questioni riguardanti la delibera che, come CdA, abbiamo votato all'unanimità (assente Scicolone) il 29 dicembre scorso, distinguendo due profili:

il primo riguarda la proroga all'associazione il Giglio per il tempo necessario all'espletamento della gara e comunque comprensivo dell'organizzazione della colonia estiva.

Come evidenziato nella stessa delibera menzionata, si è arrivati a questa soluzione preso atto che una interruzione delle attività in essere sarebbe stata un danno per l'ente e per i terzi, tenuto conto:

- dei particolari utenti che hanno fatto affidamento sui servizi (famiglie, ragazzi e bambini);
- della necessità di garantire una manutenzione degli spazi (orto, labirinto, parco tematico, ecc.) che non può certo essere sospesa, se non con gravi conseguenze;
- della necessità di curare gli animali della fattoria didattica;
- della necessità di procedere all'organizzazione della colonia, come impegno non derogabile della Fondazione.

Quando abbiamo parlato di proroga tecnica lo abbiamo fatto richiamandoci in linea di principio alle norme che legano il prolungamento della durata al completamento della procedura di individuazione del nuovo soggetto - che comunque per quanto stringenti non prevedono oggi un limite di sei mesi - tenuto conto che in ogni caso i rapporti con il Giglio non sono nati da un appalto di servizi, ma, di fatto, da forme di partenariato, incrementate e prolungate nel tempo.

Il secondo rilievo riguarda la scelta della coprogettazione come procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo soggetto. Su questa opzione abbiamo a lungo discusso, valutando anche materiale di supporto e pure su questo aspetto si è deciso di perseguire questa strada con la delibera del 29 dicembre. Non solo, ma lo stesso dott. Scicolone, mentre si è detto contrario alla proroga dichiarando che per lui andavano interrotte tutte le attività, sulla coprogettazione non si è mai detto decisamente contrario, fino a condividere in cda precedenti il passaggio all'avvio d'ufficio della procedura in mancanza di una proposta di parte e a concertare con gli altri consiglieri, nella riunione preliminare al penultimo CdA, i punti da integrare nella proposta di delibera contenente atti di indirizzo al Segretario per l'avviso pubblico. Sono, pertanto, io oggi a chiedere cosa lo farebbe optare per un cambio di procedura, posto che la richiesta di un bando di gara aperto è comunque assicurata dalla coprogettazione.

Quanto al rilievo mosso dalla dottoressa Schirò, circa l'impossibilità di passare da una tipologia di bando ad un'altra dopo avere fatto una proroga, confesso di non capire la questione giuridica, e vorrei in ogni caso precisare che la situazione precedente, come già evidenziato, non era stata determinata da un appalto di servizi, ma da un partenariato atipico, che nei fatti corrisponde alle modalità della nuova coprogettazione (che va però oggi perfezionata con l'evidenza pubblica), tanto che ne è nato il progetto Gigliopoli, frutto dell'incontro di volontà in più atti dei precedenti CdA e dell'associazione il Giglio. Pertanto, anche a volere seguire l'indicazione suggerita, mi sembrerebbe più corrispondente al passato proprio questa scelta.

Lamento, inoltre, che analogamente a quanto accadde in vista della delibera del 29 dicembre, non è stata accolta neanche stavolta la mia proposta di coinvolgere un legale per chiarire i dubbi sollevati, non essendoci mai stata da parte mia l'intenzione di imporre una linea.

Io, intanto, per adempiere ai miei obblighi derivanti dagli atti già avviati, e non incorrere in eventuali responsabilità per avere ritardato la procedura in corso (a maggior ragione in un caso come il nostro in cui abbiamo attivato una proroga solo perché contestuale alla nuova procedura), presenterò al prossimo CdA la proposta di delibera che avevamo concordato, sulla quale potrete esprimere il proprio voto.

Cordiali saluti

**FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO
DI S.NICOLO'"**

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

MILAZZO

DELIBERAZIONE N. 26 del 26/10/2021

Trasmessa all'Assessorato EE.LL. il _____ prot.n. _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Proposta transattiva – 2C Service s.r.l.

L'anno duemilaventuno addì ventisei del mese di ottobre alle ore otto e minuti trenta e seguenti si è riunito il Consiglio di Amministrazione

Sono presenti:

		Presenti	Assenti
1. Dott.ssa Delfina Guidaldi	Vice-Presidente	X	
3. Dott. Gioacchino Paglisi	Componente	X	
3. Sig. Franco Scicolone	Componente	X	
	Totale presenze	3	

Assume la Presidenza, a norma dell'art.15 dello statuto vigente, il Vice-Presidente Dott.ssa Delfina Guidaldi

Assiste il Segretario Dott.ssa Lucia Lombardo, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

IL CONSIGLIO

VISTA la proposta di deliberazione n. 27 del 26/10/2021 ad oggetto "Proposta transattiva – 2C Service s.r.l.", il cui testo è trascritto nel documento allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto in vigore, approvato con D.P.R.S. n.491 del 20/9/2017;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTA la Legge 17/7/1890 n.6972 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che la proposta è munita dei pareri e delle attestazioni previsti dagli artt.11 e 14 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dall'art.19 dello statuto dell'Ente;

RITENUTO di dover far proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

- 1) di far propria, e, quindi, di approvare, la proposta di deliberazione n.27 del 26/10/2021 ad oggetto "Proposta transattiva – 2C Service s.r.l.", nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale.

Proposte di deliberazione n. 27 del 26/10/2021

ALL. A

FONDAZIONE BARONE LUCIFERO DI S. NICOLÒ - MILAZZO

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PROPOSTA Transattiva - 2C SERVICE S.R.L.

Premesso che un obiettivo prioritario, fra gli altri, nell'esclusivo interesse dell'Ente, è quello di ridurre il contenzioso pendente e di mettere a reddito tutti i cespiti di proprietà della Fondazione;

Vista la proposta transattiva pervenuta dalla 2C Service Srl;

Al fine di pervenire ad una bonaria composizione della controversia in essere, il CDA nella odierna seduta esprime parere favorevole ad effettuare un accordo transattivo con la predetta società "2C Service Srl", nei termini che seguono:

Somme dovute (8-11-2018/7-11/2021) € 114.706,73 x 3 = €	344.120,28
Versamenti effettuati alla data del 30/7/2021.....	182.059,14
residuo debito alla data del 07/11/2021.....	162.061,14

Ciò premesso;

La superiore somma di euro 162.061,14 viene così regolata:

- > alla firma della presente mediazione versamento di euro 50.000,00
- > alla data del 15-12-2021 versamento di euro 22.061,14
- > la differenza dovuta pari a euro 90.000,00

Sarà pagata in n.18 rate mensili di euro 5.000,00 cad. a decorrere dal 1° gennaio 2022. La rateizzazione deve essere controfirmata in proprio dall'amministratore della società Sig. Stefano Caminiti e/o garantita da fideiussione bancaria o primaria compagnia di assicurazione, di gradimento dell'Ente;

CONSIDERATO

che questo CDA è disponibile a rinegoziare il contratto in essere, in ragione della diversa metratura concessa in locazione;

che dal giorno 8 novembre 2021 decorre, come da contratto vigente, la semestralità novembre 2021 / maggio 2022;

delibera quanto segue:

- il contratto riformulato avrà decorrenza dal 1° gennaio 2022;
- La 2 C Service Srl provvede al pagamento del canone attualmente vigente dei mesi di novembre 2021 e dicembre 2021 come di seguito indicato: euro 9.558,89 entro il 15/11/2021 ed euro 9.558,89 entro il 15/12/2021.
- Entro il 15/11/2021 un tecnico di fiducia dell'Ente procederà alla misurazione del terreno oggetto della locazione, e determinerà l'estensione in mq. che sarà oggetto del nuovo

contratto, escludendo la superficie relativa alla strada di accesso sino alla punta estrema del promontorio che conduce alle "piscine di venere". Il tecnico incaricato dovrà procedere alla determinazione del canone (in Euro/mq.) di locazione della superficie concessa in locazione. Il canone determinato sarà sottoposto a parere di congruità da parte dell'Ente competente;

- Entro la data del 15/12/2021 deve essere predisposto il nuovo contratto, che previa accettazione della 2C Service Srl, deve essere approvato dal CdA dell'Ente;
- La 2C Service Srl si obbliga a consegnare all'Ente, all'atto della firma del contratto, la fideiussione relativa ad una annualità del nuovo canone, rilasciata da Istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione di gradimento dell'Ente;

Così deliberato nella seduta del 26 ottobre 2021.

Delfina Guidaldi.....

Gioacchino Puglisi.....

Franco Scicolone.....

La presente deliberazione viene trasmessa al Segretario dell'Ente per quanto di sua competenza ai fini di dare esecuzione alla stessa, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, regolamento e/o leggi vigenti.

Il Presidente f.f.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Ai sensi dell'art.11 Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e dell'art.19 dello Statuto)

Il presente parere viene espresso, ex post, ancorché lo stesso, in quanto preventivo, avrebbe dovuto essere richiesto ed acquisito anteriormente all'assunzione del provvedimento deliberativo.

Relativamente alla prima parte della proposta approvata dal CdA nell'adunanza consiliare del 26/10/2021, senza entrare nel merito del quantum e dei termini di pagamento delle somme dovute, sottratte alla valutazione di legittimità del Segretario, non si comprende come possa essere richiesta, in alternativa alla fideiussione bancaria o con primaria assicurazione, di gradimento dell'Ente (che la Soc.2C Service s.r.l., conduttrice del compendio deve produrre, a garanzia del pagamento del debito pregresso) la semplice "controfirma" della rateizzazione "in proprio" dell'amministratore della società Sig. Stefano Caminiti, senza che venga richiesta idonea garanzia patrimoniale o fideiussoria allo stesso Sig. Caminiti.

A ciò si aggiunga che, nella proposta transattiva, nulla è previsto in ordine al pagamento delle spese legali, considerati i procedimenti giudiziari in itinere.

Quanto, invece, alla seconda parte della proposta, concernente la stipula di un "nuovo contratto di locazione", a decorrere dall'1/1/2022, con superficie e canone ridotti, non si ritiene, sotto il mero profilo di legittimità, che la proposta stessa possa essere condivisa, posto che verrebbero modificate le condizioni originarie del contratto (che, quanto al compendio Paradiso, è stato sottoscritto a seguito di pubblico incanto), con violazione della par condicio dei partecipanti all'incanto iniziale, e, quindi, con vanificazione della possibilità di ottenere, a suo tempo, una migliore offerta. Sul punto, si precisa che lo scorporo di circa mq.18.000 (verosimilmente la parte meno redditizia) comporta una notevole alterazione del canone che allora era stato stimato e riconosciuto congruo dall'UTC di Milazzo e che è stato posto a base della gara a suo tempo espletata.

Nella fattispecie de qua, poi, non si tratterebbe di transazione ma di modifica delle condizioni sostanziali del contratto, attuata senza l'osservanza delle procedure ad evidenza pubblica imposte dall'art.22 del vigente statuto, e, quindi, in chiara violazione dello stesso.

Quanto, poi, al canone locatizio, da determinarsi a cura di un tecnico di fiducia dell'Ente e da sottoporre a parere di congruità, non si comprendono i criteri che il professionista incaricato dovrebbe seguire, specie per quanto riguarda l'immobile Paradiso, considerato che parte delle strutture esistenti è stata, in forza di adempimento di obbligo contrattuale, demolita e non ancora ricostruita, in conformità al progetto già approvato ed assentito dalla Soprintendenza competente.

Per quanto sopra, si esprime parere CONTRARIO di legittimità in ordine alla proposta di transazione di che trattasi.

Ad ogni buon fine, questo ufficio, aderendo alle disposizioni date dal CdA, assicura che, con immediatezza, attiverà la procedura ad evidenza pubblica per il conferimento dell'incarico per l'effettuazione della nuova perizia di stima richiesta dallo stesso organo di governo, alla quale farà seguito la richiesta di parere di congruità all'UTC.

Si precisa che, nell'avviso di selezione pubblica, saranno stabiliti il termine per il deposito della perizia di stima ed il compenso che il Sig. legale rappresentante-pro tempore vorrà cortesemente comunicare al più presto.

Rimane inteso, che il parere del Segretario, Responsabile della gestione, pur essendo obbligatorio, non è vincolante per il CdA, il quale, ove non lo condivide, può diversamente determinarsi nell'esercizio della sua autonomia decisionale.

Milazzo, 27 ottobre 2021.

Il Responsabile del servizio



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Ai sensi dell'art.14 Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi)

Si esprime parere, a posteriori, in quanto lo stesso avrebbe dovuto essere richiesto ed acquisito anteriormente all'atto deliberativo.

Il parere è NON FAVOREVOLE per mancato rispetto degli equilibri di bilancio, dal momento che la proposta di delibera comporterà sia una minore entrata nell'esercizio in corso, con presumibile formarsi di un disavanzo di amministrazione, sia una riduzione dei residui attivi, che concorrerà alla formazione del predetto disavanzo, al quale occorrerà dare copertura nei modi di legge.

Si evidenzia, inoltre, che non è previsto alcunché in ordine al pagamento delle spese legali.

Milazzo, 27 ottobre 2021.



Il Responsabile del servizio finanziario

[Handwritten signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

(Ai sensi dell'art.14 Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e dell'art.19 dello Statuto)

*Si attesta che l'impegno di spesa di Euro
stanziamento iscritto a
del bilancio 2021, che presenta sufficiente disponibilità.*

viene assunto a carico dello

Milazzo,

Il Responsabile del servizio finanziario



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il Presidente



Il Segretario



FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO"

Attestazione del Segretario dell'Ente: Si certifica che il presente atto è stato pubblicato per gg. QUINDICI (15) all'Albo della Fondazione dal 10/11/2021 al 25/11/2021 senza opposizioni.

Milazzo li 25 novembre 2021



Il Segretario



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo. (1)

Il Segretario

(1) Cancellare se trattasi della deliberazione originale.

STUDIO LEGALE SAITTA

Via Risorgimento N. 165
Tel. 090-661770
e-mail: giuseppe.saitta5@gmail.com
98123 MESSINA

Avv. Giuseppe Saitta
Avv. Pasquale Marciànò
Avv. Antonio Miano
Avv. Veronica Saitta
Avv. Giuliano Saitta

Messina, lì 27.10.2021

Spett.le
Fondazione Barone Giuseppe Lucifero
di S. Nicolò
MILAZZO

trasmessa all'indirizzo: fondazionelucifero@pec.it

Oggetto: Fondazione Lucifero/2 C Service s.r.l.

Riscontro la nota di cui all'oggetto (prot. n. 1392 del 26.10.2021) pervenutami alle ore 13,43 di martedì 26.10.2021 unitamente a due allegati (Verbale di adunanza del C.d.A. del 26.10.2021 e Delibera del C.d.A. - Proposta transattiva - 2 C Service s.r.l.). Detta nota ha il seguente oggetto: *"Trasmissione proposta transattiva con Soc. 2C Service s.r.l. deliberata nell'adunanza del 26.10.2021"*

Devo anticipare, anche per non espormi a responsabilità erariali o d'altra natura, che non condivido quanto deliberato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente.

A) Anche in rapporto a notizie apparse sulla stampa locale in ordine ad intendimenti "annessionistici" del Comune di Milazzo, evidenzio -sulla questione relativa all'estinzione di una "Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza" (ora "Azienda pubblica di servizi alla persona") e della conseguente devoluzione del suo patrimonio al Comune nel cui territorio la medesima IPAB aveva sede - è stato affermato (C.G.A. Sicilia, Sez. Giurisd., 15.10.2020, n. 921) che: *"Non è costituzionalmente ammissibile l'automatico assorbimento, disposto ai sensi dall'art. 34, co 2, della l.r. n. 22/1986, del patrimonio e del personale delle IPAB da parte del comune interessato, perchè ciò comporterebbe una violazione delle norme sull'autonomia finanziaria degli enti locali, sul contenimento della spesa pubblica (comprese quelle che introducono divieti di assunzioni o limitazioni alle assunzioni di personale), sull'equilibrio dei bilanci pubblici (nonostante tali norme siano espressione del principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica) e sulla copertura delle leggi di spesa"* Quanto precede "a fortiori", se si considera che il Comune di Milazzo è stato dichiarato in stato di dissesto economico.

B) Dall'esame, peraltro non sempre agevole, del contratto intercorso l'8.11.2018 tra la Fondazione e 2 C Service s.r.l. risulta quanto segue:

a) per l'immobile del "Paradiso" è stato convenuto un canone annuale di €77.878,26, mentre per l'immobile "Nuova Baia" è stato convenuto un canone annuale di €36.828,50 (art. 14);



1

R.S.

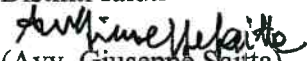
SI RICEVE SOLO PER APPUNTAMENTO

- b) conseguentemente, il canone semestrale per il "Paradiso" è stato determinato in €38.939,13, mentre il canone semestrale relativo a "Nuova Baia" è stato determinato in €18.414,25;
- c) 2 C Service (art. 17) ha assunto l'obbligo di procedere all'esecuzione di tutti gli interventi di ordinaria e di straordinaria manutenzione dei manufatti e degli impianti insistenti sui due compendi costituenti l'oggetto del contratto;
- d) tuttavia (art. 8) 2 C Service si è obbligata a dare esecuzione, a propria cura e spese, a quanto deciso con la sentenza n. 43/2018 del C.G.A. e si è obbligata altresì ad eseguire (art. 8), a propria cura e spese tutte le opere e gli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria necessari per ripristinare la funzionalità del compendio (per un importo non superiore ad €300.000,00 essendosi tenuto conto di tali spese nella determinazione del canone convenuto);
- e) ora, dai documenti a me trasmessi emerge che la Fondazione è disponibile alla riduzione della superficie del compendio locato previa *"misurazione del terreno oggetto della locazione"* con conseguente determinazione della *"estensione in mq. che sarà oggetto del nuovo contratto"*;
- f) in rapporto a quanto appena rilevato devo osservare quanto segue.
- aa) Intanto, non è determinata, neppure approssimativamente, la superficie che dovrebbe essere "esclusa" dal nuovo contratto di locazione;
- bb) non è dato intendere, inoltre, quale utilizzazione economicamente accettabile potrà essere attribuita alle superfici marginali, ma credo di notevole consistenza "escluse" dal futuro contratto di locazione;
- cc) la riduzione di quanto a suo tempo locato a 2 C Service è da determinare non titolo di riconsegna (a tre anni circa dalla data del contratto stipulato) essendo necessario invece procedere, in ogni caso, ad una riduzione del canone tenuto conto della circostanza che sulle superfici oggetto del "nuovo" contratto è da considerare il valore residuo (e non della sola superficie) delle costruzioni insistenti nel compendio che dovrebbero formare oggetto del "nuovo" contratto (tenuto conto dell'investimento previsto).
- C) Non ho alcuna notizia, poi, in ordine al valore da attribuire ai lavori eseguiti o in corso di esecuzione da parte di 2 C Service, sul necessario controllo della regolarità di detti lavori e sulla fideiussione da richiedere per il pagamento puntuale del pregresso (nonché del "nuovo" canone).
- D) Occorre poi tener conto ai fini transattivi, delle seguenti pratiche (a me affidate):
- a) 'ordinanza di rilascio del 4.8.2021 del Tribunale di Barcellona P.G., resa nel giudizio n. 200/2021 R.G.;
- b) 'atto di precetto di rilascio conseguentemente intimato;
- c) il giudizio di merito (n.1351/21 R.G. del Tribunale di Barcellona P.G.) conseguente alla fase di rilascio, da chiamare all'udienza del 4.12.2021 avanti al Magistrato Dott. Scaramuzza (con integrazione degli atti, da parte della Fondazione, entro il 14.11.2021);
- d) la pendenza del giudizio n. 281/21 R.G. del Tribunale di Barcellona P.G. (il G.I. Dott. Maria Marino Merlo, disposto il mutamento del rito, ha fissato, ai sensi dell'art. 420 c.p.c., l'udienza dell'8.7.2022, ore 10, con assegnazione alle parti di termine perentorio, per l'integrazione degli atti, fino all'8.6.2022);
- e) la pendenza di tre procedimenti di mediazione, due avanti all'Organismo "Italiana Mediazione" di Barcellona P.G. (partecipazione fissata per il prossimo 11.11.2021, ore 17 e ore 17,30), il terzo avanti all'Organismo istituito presso l'Ordine degli Avvocati di Barcellona P.G. (partecipazione fissata per il prossimo 9.11.2021, ore 16).
- E) Premesso che in relazione all'attività che precede ho anticipato anche le spese, rilevo che sia nella proposta del 9.7.2021, sia nella proposta del 7.10.2021 (che allego in copia) il difensore di 2 C Service ha offerto il pagamento di "spese ed oneri legali".



Resto a disposizione per eventuali chiarimenti, fermo restando che i termini previsti negli atti a me trasmessi non sembrano compatibili con la definizione del contenzioso pendente.

Distinti saluti


(Avv. Giuseppe Saitta)